

COMUNICATO 26.06.2024

INCONTRO PRESENTAZIONE NUOVI VERTICI DGF

Oggi si è tenuto il primo incontro con il nuovo vertice della Direzione Generale della Formazione a partire dal Direttore Generale Dr.ssa Rita Russo e dei neo Direttori delle due appena istituite due Divisioni, i Primi Dirigenti di Polizia Penitenziaria Silvio Gallo e Rosario Moccaldò, oltre al neo Comandante della Scuola dell'Esecuzione Penale Michelangelo Aiello.

Un'occasione nella quale il Presidente USPP Giuseppe Moretti, presente all'incontro, nel fare gli auguri di buon lavoro ai Dirigenti appena nominati, ha ribadito il ruolo fondamentale della formazione del personale di Polizia Penitenziaria, a cominciare dagli allievi agenti fino ai funzionari e dirigenti del Corpo, in ragione dei profili di competenza che rivestono nell'ambito dei propri compiti istituzionali, **chiedendo di presentare una proposta di organizzazione che in sostanza deve partire dalla individuazione della corretta pianta organica sia della DGF che della SEP e comunque di tutti gli istituti e le scuole di formazione dipendenti.**

È infatti necessario **dotare la macchina formativa delle componenti giuste per poter produrre corsi all'altezza delle sfide che si presentano rispetto alla volontà del rilancio del ruolo della Polizia penitenziaria**, stabilendo prioritariamente le unità occorrenti per farla funzionare in modo efficiente e funzionalmente a ciò che deve produrre.

Partendo da ciò si deve arrivare a **formare formatori che abbiano anche la capacità di insegnare**, perché non è automatico il fatto che trattandosi di personale specializzato abbia conseguentemente le capacità di trasferire le proprie competenze correttamente.

Nel chiedere di **perseguire una idonea qualificazione dei tutor e dei trainer**, valutando anche una rotazione degli stessi e comunque selezionando le unità da impiegare all'interno dei corsi di formazione, **si è chiesto di provvedere all'emanazione di un nuovo interpello che individui le migliori professionalità da inserire nelle scuole**, di fatto superando il concetto di "chiamata a domanda".

Occorre **un programma quadro di interventi per far decollare la formazione** in questo momento in cui la macchina sta andando a grande velocità senza avere sufficienti risorse a disposizione e pertanto si auspicano altri incontri propedeutici alla definizione delle necessità organizzative, rimandando alle competenti commissioni paritetiche (*ex art.26 co.1 D.P.R. 395/95, ex art.22 c.3 del D.P.R. 395/95*) le proposte e le richieste di integrazione e/o modifica dei progetti formativi, non ritenendosi quella di oggi la sede per fare un'analisi di ciò che va modificato.

Nel rispondere la Dr.ssa Russo ha precisato che **concorda sulla necessità di stabilire quanto prima le piante organiche**, dichiarandosi disponibile a programmare tra settembre e ottobre degli incontri per definire la p.o. sia della DGF che della SEP e successivamente delle altre strutture formative. Ha, altresì, concordato sulla necessità di **formare al meglio anche chi ha responsabilità quale datore di lavoro**, proponendo l'idea di un gruppo di lavoro per ogni PRAP sulle criticità applicative del Modello Operativo per il quale si sta approntando un piano formativo da tenersi presso i PRAP.

La stessa Dr.ssa Russo ha poi precisato che **si stanno prendendo accordi per consentire ai neo funzionari del Corpo di conseguire un Master di II livello così come aveva richiesto l'USPP.**

Il Dott. Silvio Gallo **ha invece assicurato che nella stesura del programma formativo del 184° corso saranno introdotte molte novità e abilitazioni tra cui quella della conversione della patente di guida**, come da noi auspicato, rinviando alla commissione paritetica le valutazioni conseguenti.

In conclusione **si ritiene soddisfacente la volontà di dare una svolta alla funzionalità della macchina organizzativa** e si spera che quanto prima possibile **si possano creare le condizioni per rendere eccellente la formazione consentendo al personale di operare in completa sicurezza.** "Noi siamo pronti a collaborare", a chioso così il suo intervento il Presidente Moretti, ricordando il ruolo del sindacato che può intervenire laddove è previsto dalle norme contrattuali, ma non può certo decidere quale livello di formazione e di qualificazione vuole darsi l'amministrazione penitenziaria nel suo complesso. Di certo l'USPP monitorerà il lavoro che si farà presentando proposte e accorgimenti migliorativi, piuttosto che critiche senza costrutto.

LA SGRETERIA NAZIONALE